

SCHEDA TECNICA

DECS CUTE

Soluzione disinfettante a base di cloro elettrolitico per superfici ambientali e cute integra

Data emissione scheda	06/2006	Codice interno 06LH0093
Revisione n°	10	
Data ultima revisione:	26/05/2025	


1. COMPOSIZIONE

Ingredienti:

100 g di soluzione contengono:

Componenti:	%
Sodio ipoclorito	0.115
Coformulanti ed acqua depurata q.b. a	100

Equivalenti a 0,1095% di cloro attivo (1095 ppm).

2. CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Aspetto:	Soluzione limpida paglierina
-----------------	------------------------------

Odore:	Caratteristico, di cloro
pH:	9.00 ± 1.00

3. CAMPI D'IMPIEGO

DECS CUTE è un prodotto indicato per la disinfezione di mani e cute integra. Disinfezione di superfici dure, piani di lavoro, attrezzature, servizi igienici, cliniche, case di riposo, uffici, scuole, comunità. Disinfezione di oggetti in plastica, gomma e vetro.

4. ISTRUZIONI PER L'USO

Per la cute: Si impiega puro. Non è necessario sciacquare dopo l'uso. Il tempo di contatto non deve essere inferiore a 2 minuti.

Per le superfici: Spruzzare il prodotto sulla superficie da trattare, preventivamente pulita, coprendola in modo uniforme. Lasciare agire almeno 3 minuti per azione battericida e 15 minuti per avere azione leviticida. Solo in caso di utilizzo su superfici a contatto con alimenti, effettuare un accurato risciacquo con acqua potabile.

5. PROPRIETA'

Per documentare e confermare le caratteristiche di DECS CUTE, sono stati effettuati i seguenti test:

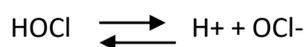
ATTIVITÀ	TEST DI EFFICACIA	CEPPI TEST	TEMPI DI CONTATTO
Battericida	UNI EN 13727: Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività battericida in area medica - Metodo di prova e requisiti (fase 2, stadio 1)	S. aureus ATCC 6538 P.aeruginosa ATCC 15442 E. hirae ATCC 10541	3 minuti
Battericida	UNI EN 1040: Disinfettanti chimici e antisettici - Prova in sospensione quantitativa per la valutazione dell'attività battericida di base dei disinfettanti chimici e antisettici - Metodo di prova e requisiti (Fase 1)	S. aureus ATCC P.aeruginosa ATCC	1 minuto
	UNI EN 1500: Disinfettanti chimici ed antisettici - Trattamento igienico delle mani per frizione - Metodo di prova e requisiti (fase 2, stadio 2)	E. coli K12 nctc 10538	1 minuto
	UNI EN 12791: Disinfettanti chimici ed antisettici - Disinfezione chirurgica delle mani - Metodo di prova e requisiti (fase 2, stadio 2)	-	4 minuti
Tuberculicida e fungicida	UNI EN 14348: Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività micobattericida dei disinfettanti chimici nel campo medico, compresi i disinfettanti per strumenti - Metodi di prova e requisiti (fase 2/stadio 1)	Mycobacterium tuberculosis Candida albicans	1 minuto
Battericida	CEN TC/216 – prEN 12054: Disinfettanti chimici ed antisettici - Trattamento igienico delle mani per frizione – Attività battericida - Metodi di prova e requisiti	S. aureus ATCC 6538 P.aeruginosa ATCC 15442 E. coli K12 NCTC 10538 E. faecium ATCC 35667	1 minuto
Fungicida (Lieviticida)	UNI EN 13697: Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività fungicida o lieviticida in campo medico -	Candida albicans (CECT 1394=ATCC 10231)	5 minuti

	Metodo di prova e requisiti (fase 2, stadio 2)		
Sporicida	UNI EN 17126/2019: Disinfettanti chimici ed antisettici - Test quantitativo in sospensione per la valutazione dell'attività sporicida dei disinfettanti chimici in campo medico - Metodo di prova e requisiti (fase 2, step 2)	Clostridium difficile R027 NCTC 13366 Bacillus subtilis ATCC 6633 Bacillus cereus CIP 105151	15 minuti
Virucida	UNI EN 14476: Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività virucida in area medica - Metodo di prova e requisiti (fase 2, stadio 1)	Vaccinia Virus	5 minuti

6. MECCANISMO D'AZIONE

Il meccanismo d'azione è legato allo sviluppo di cloro ossidante che agisce su componenti protoplasmatici cellulari distruggendo il microorganismo anche per interferenza su sistemi enzimatici per azione prevalente sui radicali -SH. La velocità di azione battericida del cloro è superiore a quella di altri agenti ossidanti come, ad esempio, l'acqua ossigenata e le sue concentrazioni attive risultano tra le più basse rispetto a quelle di altri prodotti del gruppo degli ossidanti. Una spiegazione di queste proprietà ipotizza una similitudine tra la struttura dell'HOCl e quella dell'acqua, che gli consentirebbe un rapido passaggio attraverso le membrane cellulari.

Il cloro attivo in soluzione acquosa, anche in piccole quantità, esibisce un'azione microbica rapida. Il meccanismo di quest'attività non è stato completamente spiegato, nonostante numerose ricerche siano state fatte nel campo. Andrewes e collaboratori (1904) sono stati tra i primi studiosi che hanno suggerito che l'acido ipocloroso è il vero responsabile della distruzione dei microrganismi.



L'equilibrio tra sodio ipoclorito e acido ipocloroso dipende dal pH, questo equilibrio tra HOCl e OCl⁻ mantiene una concentrazione costante anche quando l'HOCl è consumato nella sua azione germicida. L'efficacia disinfettante dell'ipoclorito diminuisce con l'aumentare del pH e viceversa, e dalla concentrazione dell'acido ipocloroso indissociato. Questo indica che HOCl è molto più forte nell'azione battericida rispetto all'anione coniugato OCl⁻. Le soluzioni alcaline di sodio ipoclorito, con piccole quantità di HOCl e più elevate quantità di OCl⁻ possiedono comunque attività battericida. Una spiegazione può essere che man mano che le tracce di acido ipocloroso sono consumate nel processo germicida, l'equilibrio si sposta a sinistra e l'acido ipocloroso (HOCl) si riforma continuamente. Lo ione ipoclorito OCl⁻ può quindi essere considerato dotato di potere germicida. Come l'HOCl distrugge i microrganismi, sperimentalmente non è mai stato completamente dimostrato. Tuttavia, sono state avanzate delle ipotesi in merito. È stata avanzata la teoria che il cloro distrugge i batteri combinandosi con le proteine delle membrane cellulari, formando N-cloro composti, che a loro volta interferiscono con il metabolismo cellulare, causando eventuale morte degli organismi. Altre teorie hanno ipotizzato che l'azione del cloro modifichi le membrane cellulari inducendo la diffusione del contenuto cellulare all'esterno.

In accordo con studi successivi, l'effetto battericida dei derivati del cloro, e quindi dell'ipoclorito avverrebbe in due successive fasi:

- la penetrazione dell'ingrediente attivo germicida nella cellula batterica.
- la reazione chimica di questo ingrediente con il protoplasma della cellula per formare complessi tossici (N-cloro composti) che distruggono l'organismo.

Altri ricercatori hanno avanzato la teoria enzima - tracce di sostanza, ipotizzando che, poiché sono richiesti bassi livelli di cloro per l'azione battericida, il cloro deve inibire alcune reazioni enzimatiche chiave

all'interno della cellula. Studi successivi hanno confermato che l'effetto battericida è prodotto dall'inibizione di certi sistemi enzimatici essenziali alla vita e che il meccanismo è il risultato dell'azione ossidativa del HOCl sui gruppi -SH di enzimi vitali o altri enzimi sensibili all'ossidazione. Questa reazione sembrerebbe irreversibile, poiché tentativi di provocare la reversione della reazione mediante l'aggiunta di cisteina e glutatione non ha avuto successo. L'inibizione delle reazioni metaboliche citoplasmatiche essenziali è quindi largamente responsabile della distruzione delle cellule batteriche.

7. CONFEZIONAMENTO

Codice prodotto	Imballo Primario	Imballo Secondario
DECSC025	Flaconi HDPE 250 ml	Cartone da 40 flaconi
06LH0092	Flaconi HDPE 250 ml spray	Cartone da 40 flaconi
06LH0094	Flaconi HDPE 500 ml	Cartone da 24 flaconi
DECSC075	Flaconi HDPE 750ml spray	Cartone da 6 flaconi
06LH0093	Flaconi HDPE 1000 ml	Cartone da 12 flaconi

Tutti i materiali costituenti gli imballi primari **sono esenti da lattice** e sono perfettamente compatibili con i componenti del formulato.

8. AVVERTENZE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. STOCCAGGIO E STABILITÀ

Conservare il prodotto nella confezione originale in ambiente fresco, pulito ed asciutto, al riparo da elevate fonti di calore e non esposto a luce solare diretta.

Il periodo di validità quantificato in 30 mesi si riferisce al prodotto nel suo contenitore integro e correttamente conservato.

Periodo di validità dopo la prima apertura: se il prodotto viene prelevato con precauzione ed il contenitore chiuso e conservato correttamente, il prodotto mantiene inalterate le sue caratteristiche per un tempo pari a 3 mesi.

10. CONTROLLO QUALITÀ

I componenti (materie prime, contenitori, etichette, ecc.) e le fasi di lavorazione intermedie di ogni singolo lotto di produzione vengono puntualmente ed accuratamente controllati seguendo le procedure previste dalle norme di certificazione UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 13485.

11. AUTORIZZAZIONI

Presidio medico chirurgico, registrazione n° **18905** del Ministero della Salute.

12. OFFICINA DI PRODUZIONE

Sede amministrativa: Lombarda H S.r.l. Loc. Faustina, 20080 Albairate (MI). tel. 02/94920509

Sede produttiva: Lombarda H S.r.l. Via Brisconno, Loc. Mendosio, 20081 Abbiategrasso (MI). tel. 02/94920654

INFORMAZIONI RISERVATE AGLI OPERATORI SANITARI

Scheda Tecnica	DECS CUTE	Revisione n°	10	Data ultima revisione	26/05/2025
----------------	-----------	--------------	----	-----------------------	------------

ED UTILIZZATORI PROFESSIONALI

Lombarda H S.r.l.

Loc. Faustina – 20080
Albairate (MI)

T. +39 02.94920509
E-mail: lh@lombardah.com